

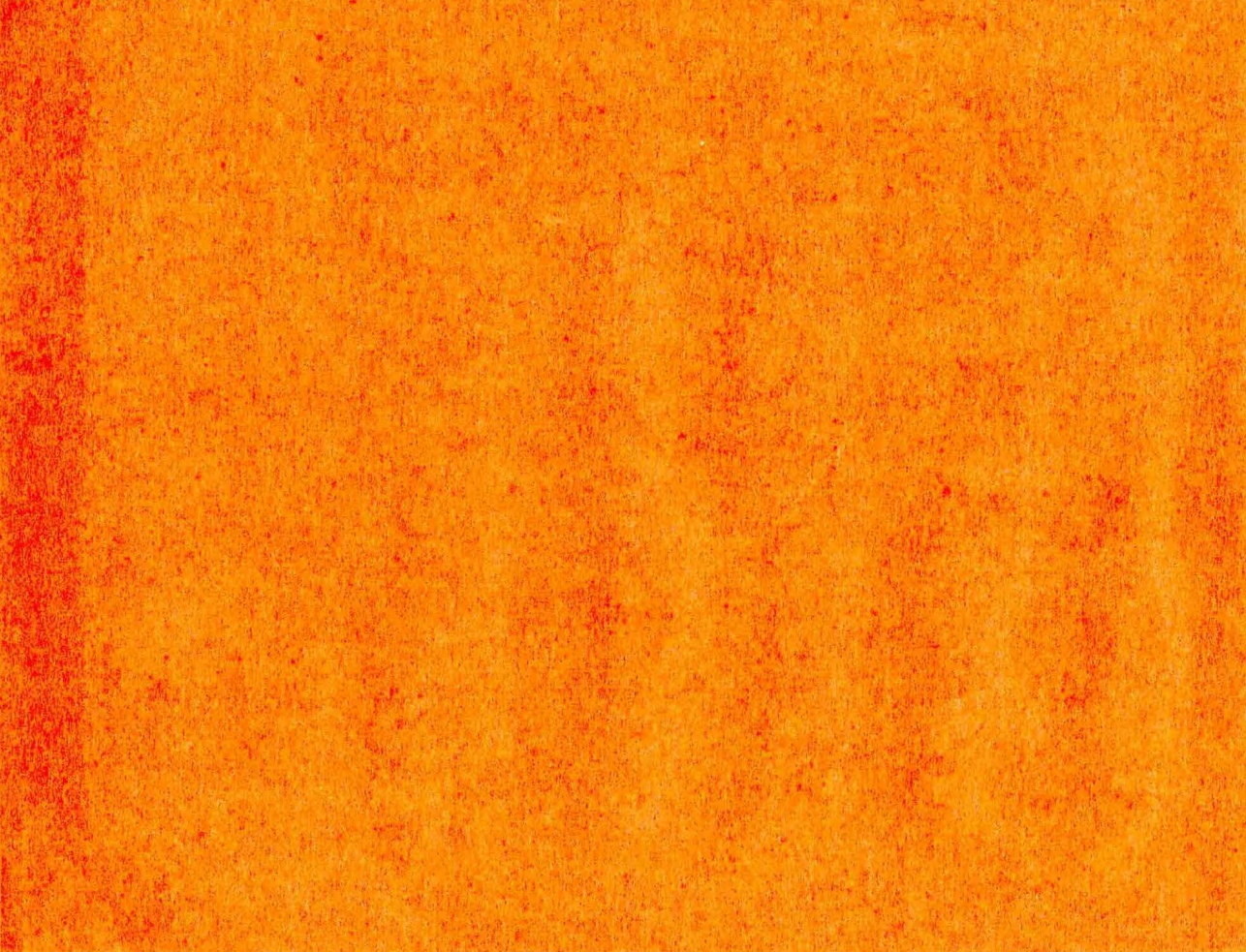


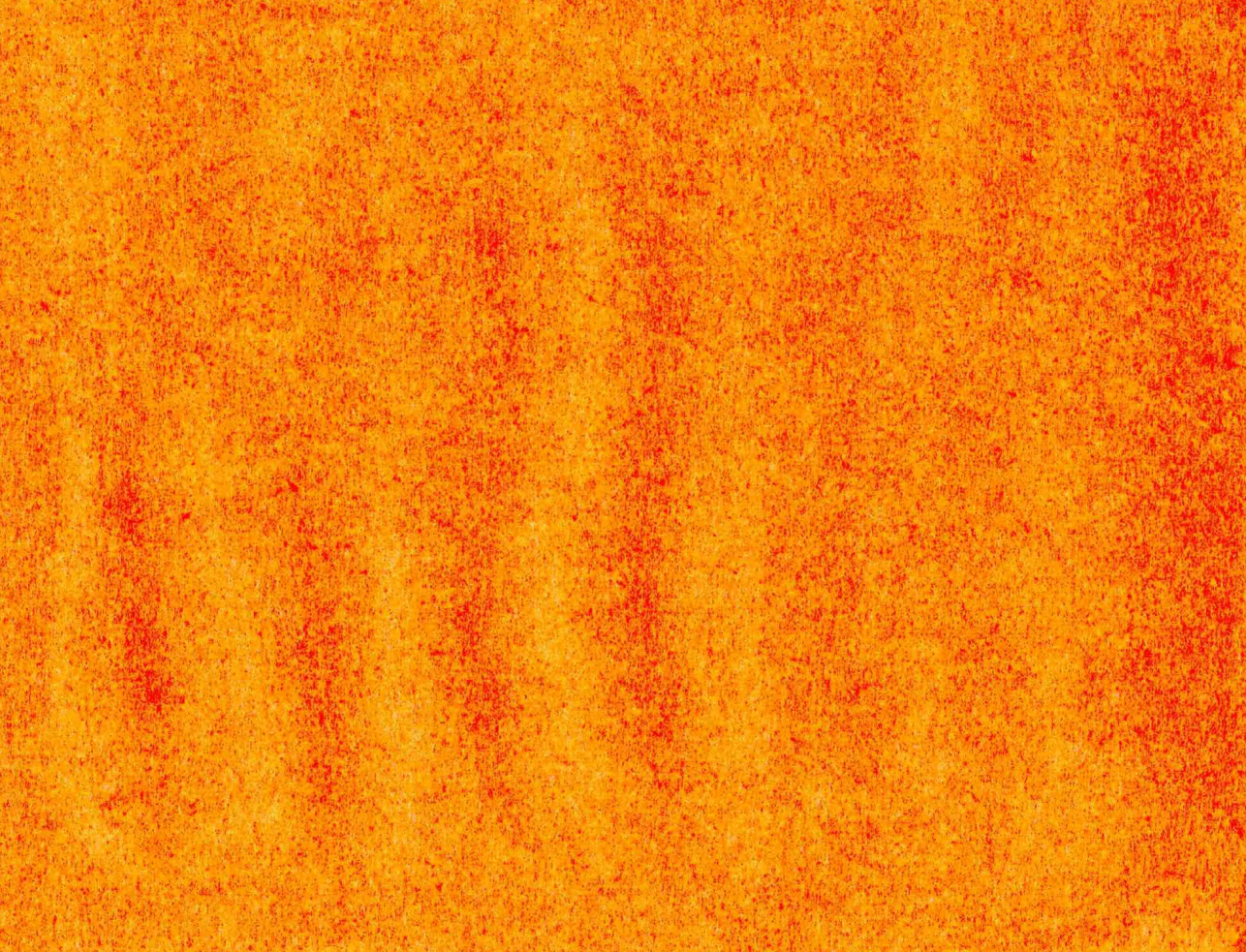
H u g o d e R o s s i - A n d r e a F o c h e s

L f u s d e o r

I L F U S O D ' O R O

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina





Viaggio nell'immaginario popolare del Trentino

1



H u g o d e R o s s i - A n d r e a F o c h e s

L fus de or

I L F U S O D ' O R O

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina



Ideazione, ricerca, illustrazioni e progetto grafico:

Andrea Foches

andrea@foches.it

www.foches.it

Direzione e coordinamento:

Giovanni Kezich

Il testo del racconto in lingua ladina è tratto da:

“Fiabe e leggende della Val di Fassa” **Hugo de Rossi di S. Giuliana**, Innsbruck, 1912.

Istitut Cultural Ladin “Majon di fascegn”, Vich/Vigo di Fassa, 1984.

Si ringrazia per la collaborazione l’ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Firenze e il professor Mario Lovergine.

Copyright © 2003

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

via Mach, 2 - 38010 San Michele all’Adige (Trento)

Tel. 0461650314 - Fax 0461650703

mucgt@museosanmichele.it

www.museosanmichele.it

ISBN 88-85352-19-7

Orsola aea na maerigna, ke no je volea ben
e ke la shekaa di e not.

Orsola aveva una matrigna, che non le voleva bene
e che la tormentava giorno e notte.



Na di la a parada fora su l pont a filar.

Un giorno l'ha cacciata fuori sul ponte a filare.



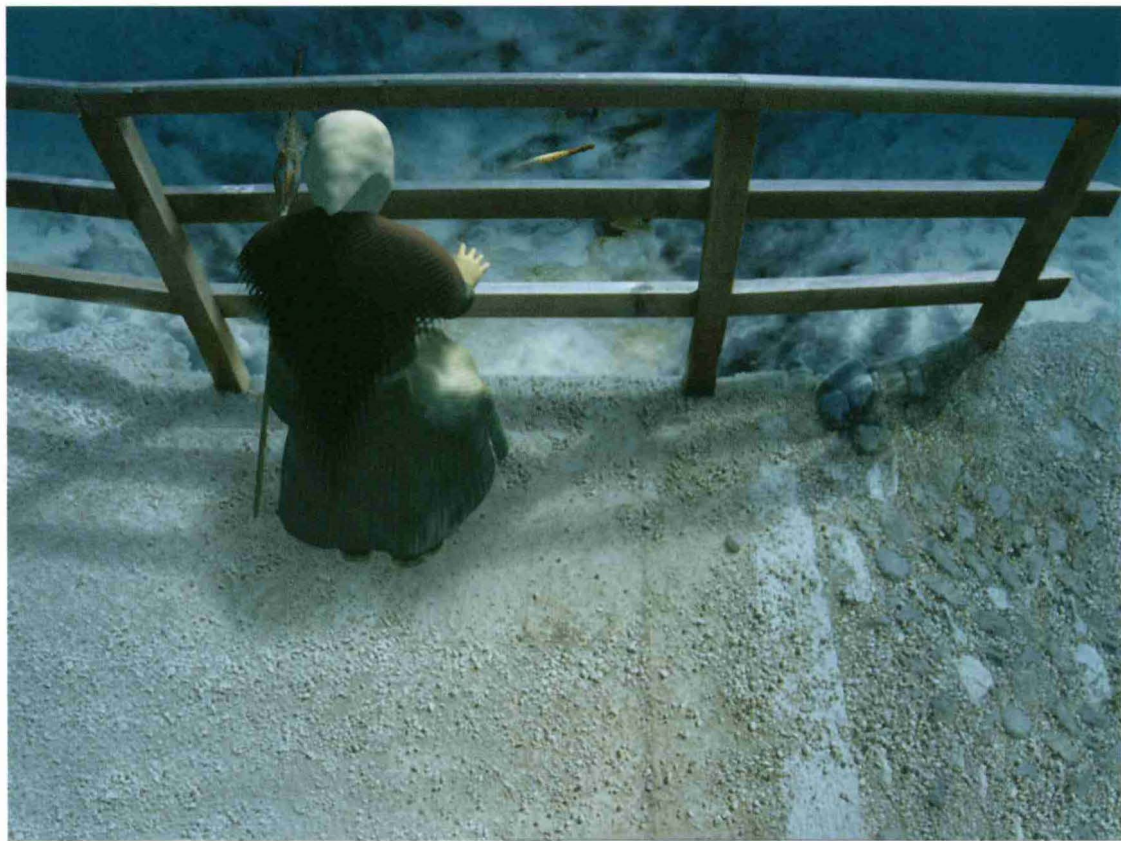
L era d invern e l era n freit, ke no se era bogn de far l piz. Dut mbramida la fila lo dutol di.

Era d'inverno ed era così freddo, che non si era in grado di usare le dita per filare. Tutta intirizzita Orsola fila tutto il giorno.



Da sera la era tant mbramida, ke je e suta l fus te l aga.

Di sera era tanto intirizzata, che le è sfuggito il fuso nell'acqua.



Perkel no la se a piu fida a ciasa, e la e se n xita te bosk...

Perciò non si è più fidata a tornare a casa, e se n'è andata nel bosco...



...dapo la se a senta xu e la a skomenza a vaar.

Ntant l e vegnu not e Orsola no saea ola ke la e.

Avardar stroz l a vedu da lonč na pikola lum.

...poi si è seduta giù e ha incominciato a piangere.

Intanto è venuta notte e Orsola non sapeva dove si trovava.

Guardandosi intorno ha visto da lontano una piccola luce.



La va a veder, ke ke l e lo, l era n kougol.

La va ite e la troaa na veja Bregostana e la la prea per dormir.

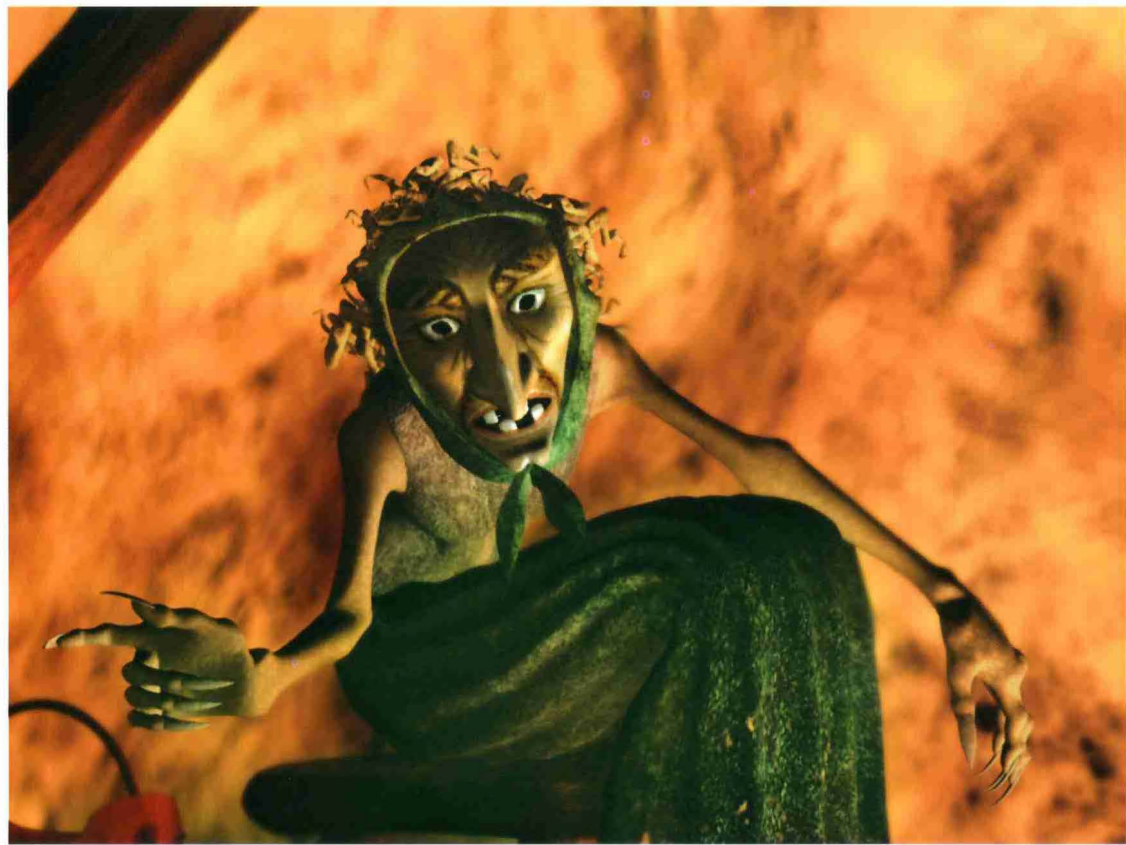
Va a vedere che cos'era, era una grotta.

Va dentro e trova una vecchia Bregostana e la prega di farla dormire lì.



Sta veja je dish, ke no la se fida, je dar da dormir,
parke kanke ven l Salvan, l le kopa dute doi.

Questa vecchia le dice che non si fida di darle da dormire,
perché quando viene il Salvan, le uccide tutte due.



Ma Orsola a tan prea, fin ke la veja je a dit:

«Skonete te kel skrin.»

Ma Orsola l'ha tanto pregata, fin che la vecchia le ha detto:

«Nasconditi dentro quella cassapanca.»



Do mez ora l e rua l Salvan e l dish:

«L puza da muxek e da suxek e da čiarn batesada.

Di, ki ke t as kio, seno te sbrege!»

Dopo mezz'ora è arrivato il Salvan e dice:

«C'è puzza di muschio e di marcio e di carne battezzata.

Dimmi, chi hai qui, se no ti faccio a pezzil!»



La kognu domanar trei oute, e n ultima je a konta la Bregostana
duta la storia de sta pere Orsola.

«Lashemela veder!» l dish l Salvan.

Egli ha dovuto domandare tre volte, e alla fine la Bregostana
gli ha raccontato tutta la storia di questa povera Orsola.

«Lasciamela vedere!» dice il Salvan.



Sta pere beza la tremaa deske na foa a veder kist burt om, ke je varda fit te i ejes.

Questa povera ragazza tremava come una foglia nel vedere questo brutto uomo, che la guarda fisso negli occhi.



A l Salvan la je a piaxu e l dish:

«Veste cenar kol čian o kol jat o kon me e mia femena?»

Orsola la dish:

«L e dut un, magne ben kol čian.»

E l Salvan:

«Na, na tu magne kon me e mia femena.»

A l Salvan gli è piaciuta e dice:

«Vuoi cenare con il cane o con il gatto o con me e la mia femmina?»

Orsola dice:

«E' lo stesso, mangio ben con il cane.»

E il Salvan:

«No, no, tu mangi con me e la mia femmina.»



Dopo che ha finito di cenare, è andata a dormire.

Dopo che ha finito di cenare, è andata a dormire.



Ndoman la se a desheda te bosk fornida kon bie vestiti neves
e kon na skatola piena de or te man e ence l fus era de or.

L'indomani Orsola si è svegliata nel bosco fornita di bei vestiti nuovi
e con una scatola piena d'oro nella mano e anche il fuso era d'oro.



*La rappresentazione della fiaba in lingua ladina
"L fus de or", raccolta da Hugo de Rossi tra la gente
della Val di Fassa agli inizi del 1900, è stata ambientata
nella zona di Lorenz e Vera, frazioni di Penìa.*



Viaggio nell'immaginario popolare del Trentino

collana a cura di Andrea Foches

Nello stesso progetto editoriale:

Volumetti illustrati:

Hugo de Rossi - Andrea Foches *L fus de or* (MUCGT 2003).

Pier Tommaso Scaramuzza - Andrea Foches *L'Om Pelos* (MUCGT 2003).

Ipertesti multimediali, CD-Rom:

Andrea Foches *L'Uomo Selvatico nel Trentino* (MUCGT 2003).

Per informazioni e ordinazioni:

Tel. 0461650314 - Fax 0461650703

mucgt@museosanmichele.it

www.museosanmichele.it

Puoi trovare la rappresentazione multimediale della fiaba *L fus de or*, e di altri racconti, nel CD-Rom: *L'Uomo Selvatico nel Trentino*

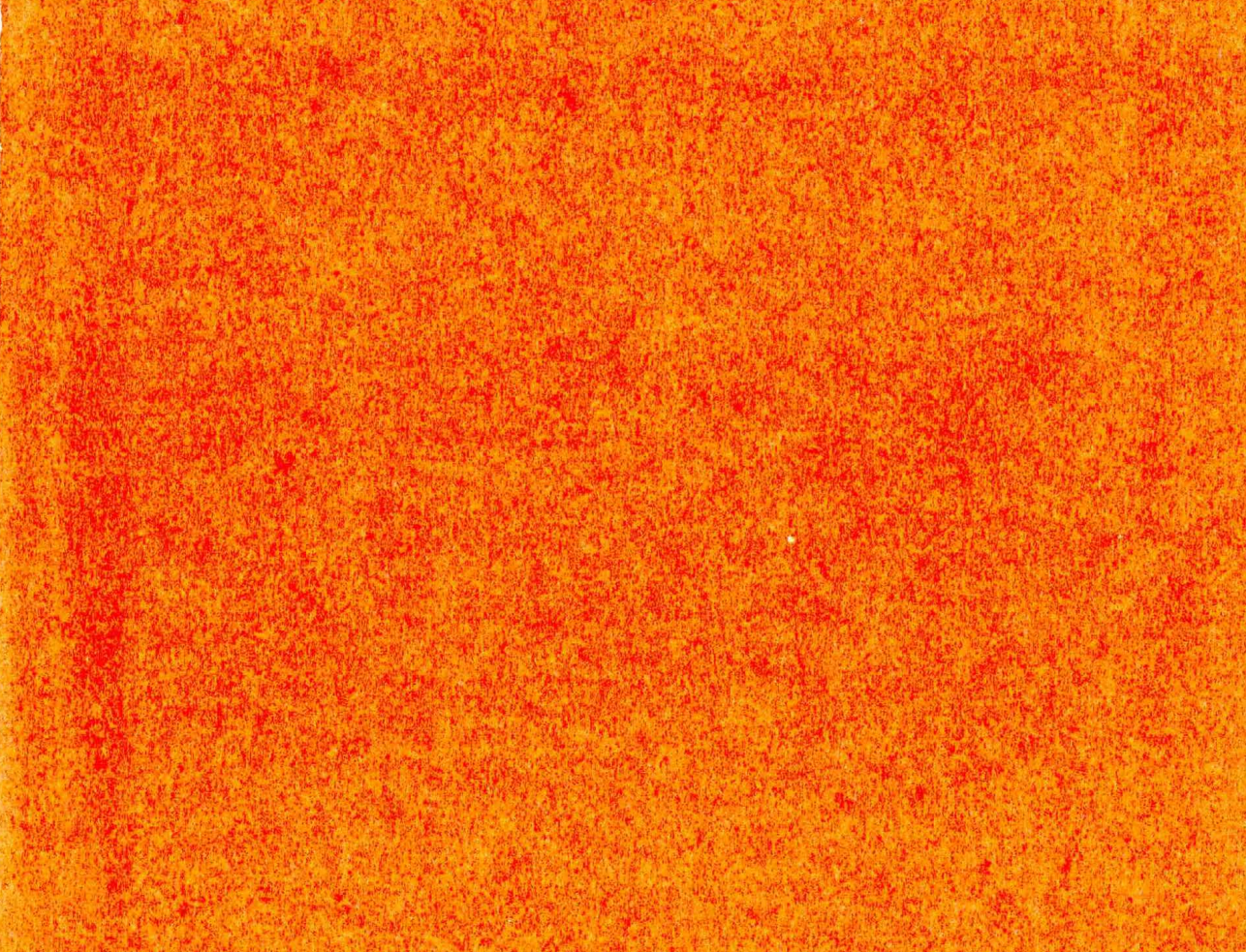
Riscopri le fiabe e le leggende della tradizione orale del Trentino in un'inedita rappresentazione, che mette in scena le narrazioni utilizzando le più recenti tecnologie multimediali. Il CD-Rom ti racconterà le storie, portandoti nei luoghi dove si suppone siano avvenuti gli straordinari avvenimenti narrati. Potrai vedere i luoghi, le architetture, i costumi e le maschere della tradizione popolare nella loro ambientazione, accuratamente ricostruita. Conoscerai le figure leggendarie dei boschi trentini: che aspetto avevano? Dove vivevano? Come si comportavano con gli esseri umani? Incontrerai l'Om Selvadech, l'Om Pelós, il Salvanèl, il Salvàn, il Bilmón e il Basadòne, i silvestri protagonisti delle narrazioni, e vivrai la poesia dell'antico racconto.

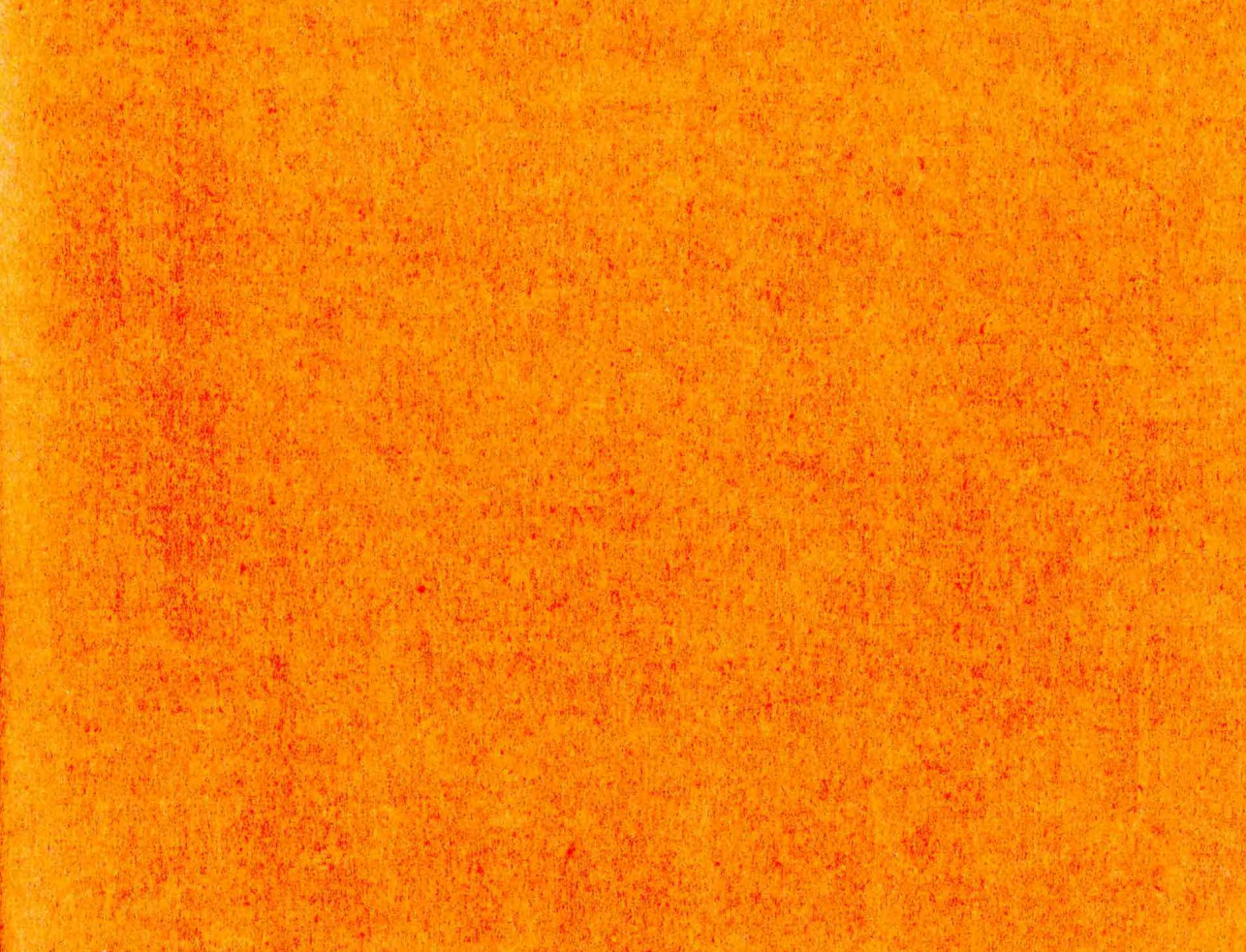


Il CD-Rom contiene:

Sei rappresentazioni multimediali dei racconti: cinque realizzate in computer grafica 3D e una in stile cartoon 2D (per un totale di circa 30 minuti) • Lettura delle narrazioni in italiano, nòneso, ladino, cimbro e mòcheno • Presentazione delle figure leggendarie • Archivio con più di 50 racconti da leggere e consultare • Mappe interattive e multimediali • Schede dedicate agli oggetti e alle maschere tradizionali, con modelli 3D ruotabili interattivamente.

Finito di stampare nel mese di settembre 2003
dalla Litotipografia Alcione, Trento





Viaggio nell'immaginario popolare del Trentino

a cura di

Andrea Foches

Riscopri l'antica fiaba *L fus de or - Il fuso d'oro*, tratta dalla celebre raccolta di Hugo de Rossi (1912), in una rappresentazione illustrata totalmente innovativa. Leggerai il testo originale del racconto in lingua ladina e la traduzione in italiano, mentre le illustrazioni ti porteranno nei luoghi evocati dalla narrazione: vedrai i boschi, le architetture, i costumi, gli oggetti e le maschere della tradizione popolare della Val di Fassa, nella loro ambientazione accuratamente ricostruita.

Assieme ad Orsola, la bambina protagonista della fiaba, incontrerai il Salvàn e la Bregostana, leggendari abitanti del bosco, e vivrai la poesia dell'antico racconto.

Il progetto editoriale *Viaggio nell'immaginario popolare del Trentino*, a cura di Andrea Foches, propone una collana di volumetti illustrati e di ipertesti multimediali, realizzata sulla base di approfondite ricerche bibliografiche e iconografiche, dirette alla riscoperta, conservazione e divulgazione del patrimonio narrativo della tradizione popolare.



Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina



ICBN 00 000000 000000
€ 10,00